

Piccola marcia francescana per giovani con disabilità

Da 39 anni, dal 24 luglio al 4 agosto, giovani di tutta Italia si mettono in cammino nella Marcia francescana per festeggiare il Perdono d'Assisi del 2 agosto. L'intensità anche fisica dell'esperienza seleziona i partecipanti. Ma per il secondo anno anche i giovani 18-35 con disabilità potranno vivere questa grande esperienza, in formato ridotto. La proposta va dal 30 luglio al 4 agosto con le seguenti tappe:

dopo il ritrovo a Perugia, Collestrada-Ospedalichio (8 km), Ospedalichio-Bastia Umbra (8 km), Bastia Umbra-Santa Maria degli Angeli (6 km) e Santa Maria degli Angeli-Assisi. «Ci sembrava bello poter adeguare tempi, ritmi e luoghi per arrivare alla Celebrazione del Perdono in Porziuncola con tutti gli altri ragazzi marciatori e condividere la gioia e la bellezza del Perdono», dicono gli organizzatori. Per info: fra Paolo Bergamaschi (Ronciette) 349-7404509 o paolo.berga75@gmail.com



ANCORA IN CAMMINO
Dopo l'esperienza di "Da mille strade" dello scorso anno, la Diocesi torna a proporre un'estate in pellegrinaggio a piedi per i giovani.

iniziali e di quanto si è raccolto durante, e rispondere alle diverse domande, dal "per chi è questa porzione di Chiesa e cosa dice questo alla mia vita" al "per chi sono io".

Il primo passo da fare lo aveva già suggerito papa Francesco all'apertura della Giornata mondiale della gioventù a Panama quando aveva esortato i giovani a «non aver paura di ricevere la vita come viene, non avere paura di abbracciare la vita così com'è», e poi aveva aggiunto che «sognare il futuro significa imparare a rispondere non solo perché vivo, ma per chi vivo, per chi vale la pena di spendere la mia vita».

«Maria – conclude Giorgio Pusceddu – presenza importante a Panama, è il punto di partenza. Maria è stata capace di domandarsi "per chi, per quale persona sono io, in questo momento? Per la mia cugina", ed è andata. Ha detto "sì" convinta, decisa, un'accettazione non passiva, ma attiva. Maria, giovane e determinata, è esempio per i ragazzi. E così anche i giovani non dovranno essere passivi davanti alla proposta che vivranno in estate, ma dovranno chiedersi che risonanza avrà questa esperienza nella loro vita. C'è uno sguardo di vocazione per l'altro che durante l'esperienza va nutrito attraverso l'ascolto di testimonianze, gli incontri con le persone».



I giovani attraversano una fase molto intensa di ricerca di senso. Una volta individuata la propria strada vogliono approfondire, conoscere

Sabato 8 giugno

Al Santo prende vita la "Notte dei miracoli"

Nei giorni della Tredicina, in preparazione alla festa del Santo, i giovani hanno una serata a loro dedicata, dove possono incontrare faccia a faccia Antonio e incontrarsi fra di loro in un momento di preghiera, canto, annuncio. È la "Notte dei miracoli": sabato 8 giugno la Basilica sarà aperta dalle 21.30 alle 24 e alcuni ragazzi sono disponibili per accogliere i coetanei, insieme anche ai frati, presenti per una benedizione, una preghiera, un momento di ascolto o... semplicemente per stare accanto.

«Un'iniziativa – spiega fra Fabio Turrisendo, uno dei responsabili del Centro per la pastorale giovanile del Nord Italia della provincia italiana di Sant'Antonio – nata qualche anno fa per dare un volto giovane alla Tredicina di sant'Antonio. Ci sono giovani che animano la preghiera e giovani che invitano altri coetanei a partecipare. C'è un bel coinvolgimento, Antonio ha un *appeal* molto forte, i giovani si riconoscono nella sua vita avventurosa, nel non accontentarsi e ricercare la sua missione nel mondo, a volte anche in modo un po' rocambolesco, nei fallimenti che ha incontrato nella vita. È una figura sentita e molto vicina da un punto di vista umano a tante persone. Si respira un'aria serena e familiare. Attira i giovani, ma anche i meno giovani».

Organizzata dal Centro francescano Giovani del nord Italia, si chiama "Notte dei miracoli" perché Antonio è

conosciuto come il Santo dei miracoli e la preghiera più antica con cui viene invocato è *Si quaeris miracula* (se cerchi miracoli, ndr). Proprio da queste parole si partirà sabato 8: con i ragazzi disponibili a mettersi in gioco il ritrovo è al pomeriggio per un momento di preparazione, poi si mangerà insieme e dopo la preghiera di mandato si apriranno le porte della Basilica.

La "Notte dei miracoli" è una delle tante proposte del Centro che ha sede nella Basilica del Santo, animato da un'équipe di frati francescani dell'ordine dei frati minori conventuali al servizio dei giovani per aiutarli a incontrare Gesù nella propria vita sull'esempio di san Francesco, santa Chiara d'Assisi e sant'Antonio di Padova. Tante sono le iniziative formative e fraterne, anche in altre città del Nord Italia, ad Assisi e all'estero.

Tra le proposte estive ci sono le settimane di spiritualità per adolescenti sul tema della libertà, dal primo luglio al 24 agosto (quattro turni di una settimana ciascuno) ad Assisi. Per i ragazzi di quarta e quinta superiore, invece, dal 29 luglio al 3 agosto ad Assisi c'è la settimana "MIX - Maturati in Cristo", una proposta per maturare scelte importanti partendo dall'esempio di san Francesco, una settimana scandita da diverse temi come sogni e desideri, il limite, sentirsi interpellati, incontri significativi, saper scegliere. Per info sui percorsi, eventi, gruppi: www.fragiovani.org



Mettersi in gioco in prima persona come testimoni

Durante la "Notte dei Miracoli" i giovani si mettono in gioco in prima persona. «Siamo al servizio della voglia che Dio ha di incontrare personalmente ciascuno – chiarisce fra Turrisendo – Nella modalità di "Una luce nella notte", l'esperienza di evangelizzazione di strada, i ragazzi usciranno in coppia per invitare altri giovani a entrare in Basilica. All'interno altri ragazzi animeranno la veglia con preghiere e canti».

Per info:
info@fragiovani.org
cell: 333-9062097,
anche Whatsapp

